

FAMIGLIE, Dogliani e le Langhe nei miei ricordi d'infanzia - Un libro tutto da leggere, che parla di Dogliani all'inizio del Novecento

Francesco Richieri (Dogliani 1924 - Venezia 2013) è l'autore di un bellissimo libro uscito postumo lo scorso mese di ottobre 2022 e gentilmente trasmesso dai familiari Cristina, Mario, Margherita ed Elena Richieri ed Alberto Nichetti, residenti a Mestre (Venezia), ove il padre, ingegnere chimico, si era trasferito per lavoro, assunto dalla Montecatini (divenuta poi Montedison).

Questo libro, ancora mai pubblicato, fu elaborato dal suo autore nei primi anni di pensione tra il 1985 e il 1987 ed è un gesto di tenerezza che Francesco Richieri, morto a Mestre (Venezia) il 2 marzo 2013 e che ora riposa a Dogliani nella tomba di Famiglia, ha voluto dedicare alla sua terra e che i figli ed il nipote desiderano condividere con noi.

È un libro di quasi 300 pagine, di piacevole lettura, suddiviso in 18 capitoli più la Prefazione: "Famiglie, Dogliani e le Langhe nei miei ricordi d'infanzia".

Ne riportiamo di seguito i titoli: I Richieri (1e 2) - Gli Schellino - L' incontro - Il borgo di Dogliani - Una coppia di candeliere molto belli - I primi ricordi - In visita alla nonna materna - Don Peira - Il chierichetto - L'impresa familiare - Il cortile di casa - I giochi del tempo libero - La primavera - L'estate - L'autunno - L'inverno - Primo distacco da Dogliani.

La famiglia Richieri è originaria di La Morra e fin dal Seicento conta diversi esponenti illustri, tanto da essere ricordata nella toponomastica cittadina (Via Richieri).

Uno dei suoi discendenti, Francesco Richieri, fu nominato ufficiale postale dapprima a Piozzo, poi trasferito per



Margherita Schellino e Mario Richieri, Ritratto del 1922 (Archivio fotografico famiglia Richieri)

avanzamento di carriera nel 1898 a Demonte ed infine nel 1913 nella ricevitoria postale di Dogliani, che diresse fino alla morte nel 1919.

Il figlio Mario, terminata la 1° guerra mondiale tornò a Dogliani, riprese il lavoro del padre nella ricevitoria postale e si sposò con la giovane maestra Margherita Schellino, residente a Madonna delle Grazie, sorella di Giuseppe detto il "Dottorino" che lavorava presso la farmacia Ceva sotto i portici di Via Corte (papà di tre figli

tuttora viventi: Giancarlo, Enrico e Adalberto). Nel 1924 nacque il figlio Francesco (autore del manoscritto appena pubblicato) che compì i primi studi a Dogliani (molto bello il capitolo dedicato al maestro don Peira) poi il ginnasio e liceo classico a Mondovì ed infine la laurea in ingegneria chimica presso il politecnico di Torino.

Studi che portarono Francesco a trovare lavoro lontano dal suo amato borgo natò, che gli rimase sempre nel cuore, la Dogliani della sua giovinezza, dei suoi ricordi e che ha saputo descrivere molto bene, con dovizia i particolari, elencandoci i numerosissimi

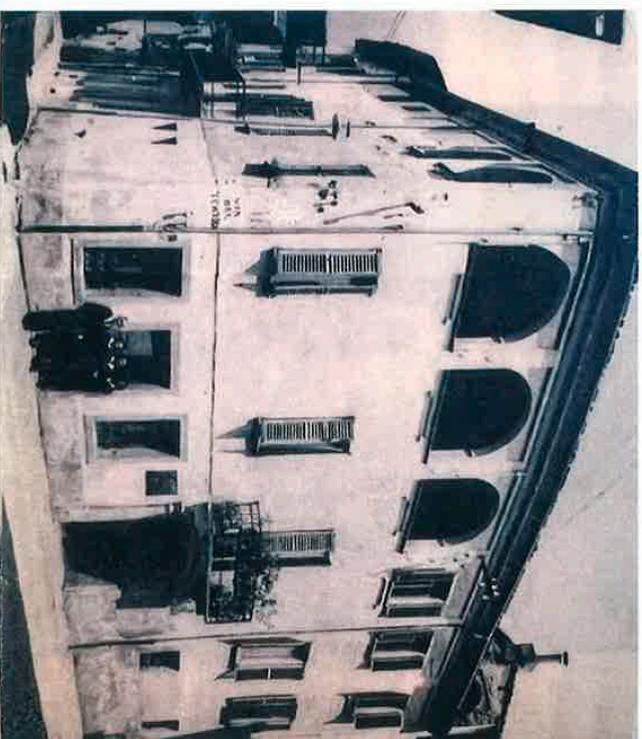
mi esercizi commerciali allora presenti nel centro storico, personaggi unici ed indimenticabili che fanno parte della storia del nostro paese.

Un libro tutto da leggere, che ci presenta uno spaccato di vita doglianese nella prima metà del Novecento. Ci auguriamo che possa essere presentato a Dogliani, nella biblioteca civica "Luigi Einaudi", dagli stessi familiari che ne hanno curato l'edizione odierna.

Per chi fosse interessato ricordiamo che alcune copie del volume sono acquistabili presso la Tabaccheria Libreria Occeilli piazza Stazione.



1916: il nonno di Francesca (1° da sx) in trattoria con amici (arch. famiglia Richieri)



Casa Richieri in Via del Teatro, oggi via XXXI Luglio (arch. fot. famiglia Richieri). Al pianterreno era ubicato l'ufficio postale di Dogliani.